

**CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - TIROLER ETSCAHLND**

**UFFICIO RESOCONTI CONSILIARI
AMT FÜR SITZUNGSBERICHTE**

SEDUTA

220.

SITZUNG

1-10-1964

Presidente: PUPP

Vicepresidente: ROSA

IV. LEGISLATURA - IV. LEGISLATURPERIODE



INDICE

Proclamazione del cons. reg. Franz Runge
pag. 3

Giuramento del cons. reg. Franz Runge
pag. 3

Disegno di legge n. 186:
« Concessione di contributi per l'esecuzione di opere pubbliche ed altri provvedimenti di carattere finanziario »
pag. 4

INHALTSANGABE

Bekanntgabe der Wahl des Regionalratsabgeordneten Franz Runge
Seite 3

Vereidigung des Regionalratsabgeordneten Franz Runge
Seite 3

Gesetzentwurf Nr. 186:
« Beitragsgewährung zur Durchführung öffentlicher Bauten und andere finanzielle Maßnahmen »
Seite 4

A CURA DELL'UFFICIO
RESOCONTI CONSILIARI

Ore 10.20.

PRESIDENTE: La seduta è aperta. Appello nominale.

MARZIANI (Segretario questore - D.C.):
(fa l'appello nominale).

PRESIDENTE: Lettura del processo verbale della seduta 30.9.1964.

MARZIANI (Segretario questore - D.C.):
(legge il processo verbale).

PRESIDENTE: Osservazioni sul verbale? Nessuna, il verbale è approvato.

Comunico che è stato presentato un voto diretto al Parlamento, da parte dei cons. Raffaelli, Nicolodi, Vinante, Paris e Nardin, riguardante la proroga delle disposizioni vincolistiche vigenti in materia di affitti.

La Giunta regionale ha presentato il seguente nuovo disegno di legge n. 192: « Garanzia della Regione sui mutui che la società per azioni " Autostrada del Brennero " assumerà per il finanziamento dei lavori di costruzione dell'autostrada Brennero-Modena ».

Signori consiglieri, prima di continuare nell'ordine dei lavori, io pregherei di procedere alla **proclamazione del nuovo Consigliere re-**

gionale Franz Runge, che succede al defunto cons. ing. Hans Plaikner, tragicamente scomparso il 25 settembre 1964.

A norma dell'art. 67 della l.r. 20 agosto 1952, n. 24, sull'elezione del Consiglio regionale: « Il seggio che rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato, che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto nell'ordine accertato dall'organo di verifica dei poteri ».

Fatti i dovuti accertamenti, intendo comunicare al Consiglio che, in base al verbale delle operazioni elettorali dell'ufficio centrale circoscrizionale di Bolzano, relativo alle votazioni per l'elezione del Consiglio regionale Trentino-Alto Adige, avvenuta in data 6 novembre 1960, risulta che alla lista n. 6, il contrassegno « Edelweiss », lista sulla quale risultava eletto il defunto cons. ing. Plaikner, il candidato che, nella cifra individuale dei voti riportati immediatamente, l'ultimo eletto, è il signor Franz Runge.

Fatta questa constatazione, proclamo quindi eletto consigliere il signor Franz Runge. Sia fatto entrare nell'aula.

(*Entra il neo-consigliere*).

PRESIDENTE: Herr Dr. Runge! Sie sind auf Grund der Wahl als Abgeordneter des Regionalrats anstelle des verstorbenen Abg. Ing. Plaikner proklamiert worden und haben

jetzt den vorgeschriebenen Eid zu leisten. Ich verlese die Eidesformel:

(Dott. Runge, in base ai risultati elettorali Lei è stato proclamato consigliere regionale al posto dello scomparso ing. Plaikner e deve perciò prestare giuramento. Leggo la formula:)

« Ich schwöre der Republik treu zu sein und mein Amt ausschließlich zum Zweck des untrennbaren Wohls des Staats und der Region auszuüben ».

(« Giuro di essere fedele alla Repubblica e di esercitare il mio ufficio al solo scopo del bene inseparabile dello Stato e della Regione »).

RUNGE (S.V.P.): Ich schwöre. (Giuro).

PRESIDENTE: Desidera prendere la parola?

RUNGE (S.V.P.): No.

PRESIDENTE: Proseguiamo allora la trattazione dell'Ordine del giorno.

E' aperta la discussione generale sul disegno di legge n. 186: **« Concessione di contributi per l'esecuzione di opere pubbliche e altri provvedimenti di carattere finanziario ».**

Chi chiede la parola? Se nessuno chiede la parola, dichiaro chiusa la discussione generale.

Metto ai voti il passaggio alla discussione articolata.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano: approvato a maggioranza con 1 astenuto.

Art. 1

L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi straordinari in misura non superiore al 50 per cento della spesa

riconosciuta ammissibile e nel limite degli importi sottoindicati, ai seguenti Enti:

Società Cooperativa a r.l. AFRA di Bolzano: per il completamento della Casa dello studente in Bolzano

Lire 80.000.000

Società Cooperativa a r.l. AFRA di Bolzano: per la costruzione della Casa dello studente in Merano

Lire 150.000.000

Casa del Gesù di Cornaiano: per l'ampliamento dell'edificio sede dell'Istituto

Lire 47.500.000

Comune di Bolzano: per il completamento della Stazione delle autocorriere

Lire 65.000.000

Cooperativa Villaggio del fanciullo ENAIP di Bolzano: per la costruzione di un convitto per apprendisti in Bolzano

Lire 110.000.000

Comune di Trento: per l'acquisto e la posa in opera dei macchinari e apparecchiature occorrenti per la costruzione dell'impianto di trasformazione dei rifiuti solidi urbani

Lire 55.000.000

Il complessivo onere di Lire 507.500.000 graverà per Lire 337.500.000 sul bilancio dell'esercizio finanziario 1964 e per Lire 170.000.000 sul bilancio dell'esercizio 1965.

Per ottenere la concessione dei contributi di cui al primo comma del presente articolo, gli enti interessati debbono presentare domanda in carta legale all'Assessorato regionale che sovrintende alla materia dei lavori pubblici, con allegati il progetto esecutivo ed una rela-

zione finanziaria dell'opera, dalla quale risulti come sarà provveduto alla spesa non coperta dal contributo regionale.

Il contributo è concesso con decreto dell'Assessore regionale che sovrintende alla materia dei lavori pubblici, previa delibera della Giunta regionale. Con lo stesso provvedimento viene approvato il progetto e fissato il termine per l'ultimazione dei lavori.

Il contributo è corrisposto di norma in un'unica soluzione, dopo l'accertamento della regolare esecuzione da parte dell'Ufficio tecnico regionale. Possono tuttavia essere corrisposti in corso d'esecuzione acconti fino ai tre quarti dell'ammontare del contributo concesso, in base a stati d'avanzamento dei lavori accertati dall'Ufficio tecnico regionale; l'ultimo quarto è in tal caso corrisposto dopo l'accertamento della regolare esecuzione.

Chi chiede la parola all'art. 1? La parola al cons. Corsini.

CORSINI (P.L.I.): Veramente avrei dovuto fare queste osservazioni prima del passaggio alla discussione articolata, ma non ho chiesto la parola. Poichè sono stati presentati degli emendamenti da parte della Giunta, volevo chiedere che questi emendamenti ci fossero fatti conoscere tutti fin dall'inizio. Quanto non ho detto in discussione generale, può comunque essere detto utilmente in questa sede. Vorrei sentir dichiarare dalla Giunta — oltre i dati che ci sono stati forniti dalla relazione — anche i motivi per cui essa è stata indotta a assumere questo provvedimento, veramente di carattere eccezionale da tutti i punti di vista; avevamo, infatti, per quasi tutti i lavori che ci si propone di finanziare, la possibilità di farlo attraverso la legge regionale, ora delegata alle Province, sui lavori pubblici. L'inizio della relazione afferma che si tratta di un provvedi-

mento a carattere anticongiunturale, ma il disegno di legge ha invece tutto il carattere di un provvedimento « *ad hoc* », che poteva trovare collocamento assai migliore nelle leggi sui lavori pubblici. Perchè, vorrei chiedere, se il Comune di Trento vuol costruire l'auditorium — ora siamo informati che si tratta invece dell'impianto di smaltimento dei rifiuti solidi — perchè non è stato invitato a ricorrere alla legge sui lavori pubblici? L'esecuzione di questo provvedimento comporta quell'esame di merito che si sarebbe dovuto compiere sulla destinazione degli stanziamenti, viene sottratto alla sua norma giuridica e trasferito al giudizio discrezionale della Giunta regionale. Di fronte a un disegno di legge di questo genere, nasce il bisogno di avere più ampie notizie, di avere informazioni sul perchè delle procedure che si sono adottate. Bisognerà anche dirci se tutti gli enti elencati qui hanno i requisiti richiesti per ottenere i benefici della legge regionale. Noi lo chiediamo alla Giunta regionale, come chiediamo se la concessione di questi contributi sia risultato di una scelta fra altre richieste. Si poteva, mi pare, più vantaggiosamente rifinanziare la legge sui lavori pubblici, evitare gli enti a ricorrervi, e si sarebbe evitato così questo provvedimento di carattere del tutto eccezionale, sul quale la Giunta ha il dovere di esprimersi.

PRESIDENTE: Devo rispondere al cons. Corsini che la Giunta ha presentato un emendamento aggiuntivo:

« Tra gli articoli 2 e 3 è inserito il seguente

Art. 2 bis

L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in capitale, fino al 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, ai Comuni della Regione che provvedono, mediante cantieri di lavoro a sensi dell'art. 59

della legge 29.4.1949, n. 264, all'esecuzione delle seguenti opere:

- sistemazione straordinaria delle strade interne degli abitati;
- costruzione, sistemazione, ampliamento e completamento delle strade di allacciamento dei capoluoghi di Comune, di Frazioni e di località di rilevante interesse per l'agricoltura, l'industria ed il turismo, alla esistente rete viabile statale o provinciale, delle strade che congiungono fra loro capoluoghi di Comune, delle strade che allacciano Frazioni al capoluogo di Comune, delle strade intercomunali.

Per ottenere il contributo di cui al comma precedente, i Comuni debbono presentare domanda all'Assessorato regionale che sovrintende alla materia dei lavori pubblici, con allegato il progetto dell'opera da eseguire, approvato dal competente ufficio statale.

Il contributo è concesso con decreto dell'Assessore che sovrintende alla materia dei lavori pubblici, previa deliberazione della Giunta regionale.

Il contributo è corrisposto di norma in un'unica soluzione, dopo l'accertamento della regolare esecuzione; possono tuttavia essere corrisposti in corso di esecuzione acconti fino ai tre quarti dell'ammontare del contributo concesso, in base a stati di avanzamento dei lavori accertati dall'Ufficio Tecnico regionale; l'ultimo quarto è in tal caso corrisposto dopo l'accertamento della regolare esecuzione.

Per l'attuazione di quanto contemplato nel presente articolo è autorizzata la spesa di lire 100 milioni, che farà carico per lire 50 milioni all'esercizio 1964 e per lire 50 milioni all'esercizio 1965 ».

La Giunta ha presentato inoltre due emendamenti sostitutivi:

L'art. 5 è sostituito dal seguente:

« Per la costruzione di due edifici da adibire a sede degli uffici regionali rispettivamente in Silandro ed in Vipiteno è autorizzata a carico dell'esercizio 1965 la spesa di lire 100 milioni ».

Al 2. comma dell'art. 8 le parole: « dell'onere di lire 481 milioni » sono sostituite dalle parole: « dell'onere di lire 615 milioni ».

NARDIN (P.C.I.): Ma non basta la lettura!

PRESIDENTE: Ora vengono distribuiti.

NARDIN (P.C.I.): Io chiedo che l'Assemblea sia posta in grado di valutare questi emendamenti; possiamo discuterne dopo che saranno stati distribuiti.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Fronza.

FRONZA (Assessore suppl. finanze e patrimonio - D.C.): Voglio chiarire che gli emendamenti apportati al testo originario della legge non rappresentano affatto mutamenti di sostanza; solo l'inserimento dell'art. 2 bis rappresenta una novità: si tratta di dare ai comuni la possibilità di iniziare cantieri di lavoro che sono già finanziati dal competente Ministero. L'emendamento sarà comunque illustrato tempestivamente. Gli altri emendamenti non variano la sostanza del provvedimento; si tratta di spostamenti di carattere formale per una più omogenea distribuzione della spesa. Ecco, comunque, ora, gli emendamenti che vengono distribuiti.

PRESIDENTE: La parola al cons. Dalsass.

DALSASS (S.V.P.): Ich möchte nur über den vom Regionalausschuß zu Art. 2/bis vorgelegten Änderungsantrag sprechen, in dem von Schulungsbaustellen die Rede ist. Ich glaube, daß der Regionalausschuß einen derart einschneidenden Gesetzestext nicht vorgelegen dürfte, solange hierüber mit den beiden Provinzen keine Klärung gefunden worden ist. So etwas von gestern auf heute zu tun, kommt einer Art Überrumpelung der Provinz Bozen gleich. Auch der Regionalausschuß weiß, daß in der Provinz Bozen vielleicht nur wenige Schulungsbaustellen vorhanden sind und daher dieses Gesetz fast ausschließlich die Provinz Trient interessiert. Es wäre daher besser, diesen Wortlaut herauszunehmen und einen eigenen Gesetzentwurf vorzulegen, denn letzten Endes bedeutet der Art. 2/bis eine Neuregelung der Beitragsgewährung auf dem Gebiet der öffentlichen Arbeiten. Entweder also müßte hierüber ein eigener Gesetzentwurf ausgearbeitet oder das Gesetz Nr. 17 vom 1. Juli 1963 herangezogen und geändert werden. Ich kann mich jedenfalls nicht des Eindrucks erwehren, daß man mit dieser Bestimmung die Provinz Bozen überfahren will.

(Vorrei parlare soltanto sull'emendamento presentato dalla Giunta all'art. 2 bis sui cantieri-scuola. Credo che la Giunta regionale non dovrebbe presentare un testo tanto radicale prima di aver chiarito la materia con le Province, perchè un provvedimento del genere preso così precipitosamente equivale ad una specie di sopraffazione della Provincia di Bolzano. Anche la Giunta è al corrente del fatto che in provincia di Bolzano esistono soltanto pochi cantieri-scuola e che perciò la legge interessa quasi esclusivamente la Provincia di Trento. Sarebbe dunque meglio stralciare que-

sta parte e presentare un disegno di legge a sè: in fondo l'art. 2/bis rappresenta una nuova regolamentazione della concessione di contributi nel campo dei lavori pubblici. In questo caso sarebbe cioè necessario o elaborare una legge a parte o modificare la legge 1. luglio 1963, n. 17. Non posso comunque sottrarmi alla impressione che con questa disposizione si abbia intenzione di passare sopra alla Provincia di Bolzano).

PRESIDENTE: La parola al cons. Nicolodi.

NICOLODI (P.S.I.): Ero stato favorevolmente impressionato dalle prime righe di questa relazione, nelle quali si annuncia il carattere anticongiunturale del provvedimento; tuttavia il disegno di legge che ci viene sottoposto non ha nessuna connessione con la lotta alla sfavorevole congiuntura, anche perchè diverse opere qui nominate sono già state ultimate e funzionano, oppure sono in via di ultimazione. Inoltre gli enti che vengono a godere del beneficio, mancano delle caratteristiche richieste per essere ammessi ai contributi sulle opere pubbliche: l'AFRA a Bolzano ha già ultimato la sua costituzione che è funzionante. Sarebbe stato meglio presentare diverse relazioni e diversi provvedimenti. Nell'art. 2 vedo lo stanziamento di 50 milioni a favore di un'opera religiosa per l'acquisto di uno stabile a Cesenatico. È il sistema della Giunta quello di sottoporci delle leggi con cose che riguardano gli enti religiosi o le ACLI e altre cose che non possono non essere approvate, così da non consentirci una scelta. Io sarei d'accordo con il cons. Dalsass, ma non soltanto per quel che riguarda l'emendamento, ma tutti i provvedimenti; potremo meglio discuterli e sarà possibile una scelta precisa sulle varie leggi. Riserviamo la nostra valutazione, articolo per

articolo, e definiremo il nostro atteggiamento in sede di dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: La parola al cons. Wahlmüller.

WAHLMÜLLER (S.V.P.): Zu den Ausführungen des Abg. Nicolodi möchte ich nur kurz bemerken, daß es bei diesen Gesetzen natürlich nicht nur darum geht, neue Initiativen zu ergreifen um neue Arbeitsmöglichkeiten zu schaffen, denn es wird hier eine ganze Reihe von Bauten angeführt, die sich bereits in Arbeit befinden. Die öffentlichen Bauten und Arbeiten müssen weiter finanziert werden, damit infolge des Mangels an Mitteln die Arbeitseinstellung und die dadurch hervorgerufene Arbeitslosigkeit auf dem Bausektor vermieden wird. Dies ist jedoch nicht der eigentliche Zweck meiner Wortmeldung, denn ich möchte ebenfalls zu dem Vorschlag der Einschaltung eines neuen Art. 2/bis über die Schulungsbaustellen Stellung nehmen und mich im Zusammenhang damit den Ausführungen des Abg. Dalsass anschließen. Die Provinz Bozen wird von der vorgeschlagenen Bestimmung schwerlich Gebrauch machen können. Im Absatz 3 heißt es nämlich, daß zur Erlangung des Beitrags ein Gesuch mit beigelegtem Projekt gemacht werden muß, welches letzteres nach Genehmigung durch die zuständigen Staatsbehörden auch ausgeführt werden muß. Die Hälfte des Beitrags von 100 Millionen ist bereits für das Jahr 1964 vorgesehen, weshalb es ganz ausgeschlossen ist, daß auch nur eine einzige Gemeinde Südtirols aus dieser Bestimmung Nutzen ziehen kann. Dies deshalb, weil das ganze Verfahren bis zur Genehmigung durch die Staatsbehörde wahrscheinlich ein halbes Jahr, wenn nicht gar ein ganzes Jahr, erfordert. Es könnten daher nur Bauwerke in Frage kommen, für welche das Verfahren bereits abgeschlossen

ist und dies trifft nur für eine Reihe von Gemeinden der Provinz Trient zu, die sich in Erwartung auf die Finanzierung hierauf bereits vorbereitet und den Verfahrensweg durchlaufen haben.

Es wäre daher richtig, das an sich begrüßenswerte Gesetz durch Herausnahme der genannten Bestimmung zu ändern und für dieselbe ein eigenes Gesetz vorzulegen, von dem die Gemeinden rechtzeitig in Kenntnis gesetzt werden können, damit sie hieraus auch den Nutzen ziehen und die Schulungsbaustellen errichtet können.

(Sulle dichiarazioni del cons. Nicolodi vorrei osservare in breve che questa legge non riguarda naturalmente soltanto le nuove iniziative da prendere per creare nuove possibilità di lavoro, poichè si elenca qui tutta una serie di edifici già in costruzione. Gli edifici ed i lavori pubblici vanno finanziati senza soluzione di continuità per evitare un'interruzione dei lavori per mancanza di mezzi e di conseguenza la disoccupazione nel settore edilizio. Ma questo non è ancora lo scopo primo del mio intervento; io vorrei infatti pronunciarmi anche sulla proposta di inserire un nuovo articolo 2/bis sui cantieri-scuola ed associarmi a quanto ha già detto il cons. Dalsass. La Provincia di Bolzano potrà difficilmente trarre beneficio dalle disposizioni proposte: il terzo comma dispone infatti che per ottenere il contributo sia necessaria la presentazione di una domanda corredata di progetto, il quale ultimo, dopo l'approvazione da parte dei competenti enti statali, dovrà essere anche realizzato. La metà di questo stanziamento di 100 milioni è prevista per l'anno 1964, ragione per cui è escluso che anche un solo comune del Sudtirolo possa trarre beneficio da tali disposizioni: la pratica fino all'approvazione da parte degli enti statali richiede infatti sei mesi se non un anno intero. Si trat-

terebbe dunque soltanto di costruzioni per cui la pratica sia ormai conclusa e questo hanno fatto solo alcuni comuni della provincia di Trento, i quali in attesa di un finanziamento hanno già preparato e portato in porto le pratiche.

Sarebbe giusto perciò emendare questa legge, di per sé degna di plauso, stralciando le disposizioni di cui sopra e presentandole in legge a parte di cui i comuni potessero essere informati tempestivamente così da trarne vantaggio istituendo cantieri-scuola).

PRESIDENTE: La parola al cons. Nardin.

NARDIN (P.C.I.): L'articolo primo di questo disegno di legge ci dice che la relazione di ieri del Presidente Dalvit sulla situazione economica, non impegna affatto l'amministrazione regionale a essere conseguente. Buona parte del provvedimento propone soltanto sanatorie in ordine a situazioni, che sono tutte da verificare. Fra le iniziative proposte, forse soltanto due possono veramente assumere carattere anticongiunturale: lo stanziamento a favore della SALVAR e quello per l'aeroporto di Bolzano; forse, in parte, anche l'emendamento sui cantieri di lavoro. Gli altri stanziamenti, assolutamente no. Non ha valore quanto il cons. Wahlmueller ha detto sulla situazione anticongiunturale. La congiuntura non va affrontata con provvedimenti, con occupazione tanto per occupare; bisogna fare una politica di piano che porti l'ente pubblico a scegliere e non a subire le scelte altrui. Si può forse considerare provvedimento anticongiunturale anche quello a favore di un ente che ha dei debiti, come l'AFRA, e intende farseli pagare dalla Regione o dalla Provincia. Infatti questa « benemerita associazione » chiede alla Provincia e alla Regione, copiosi contributi da accomunare a quelli che ha così largamente ricevuto dal

Kulturwerk für Südtirolx di Monaco di Baviera, così benemerito della azione terroristica che si sta registrando nelle nostre valli; quel Kulturwerk che è stato il primo e principale iniziatore delle case dello studente.

A Bolzano, poi, la casa dello studente è stata costruita da tempo: che fa il nostro intervento, salvo che sanare i debiti? Perché a Merano si deve finanziare la realizzazione di questa casa, da parte della Regione e da parte della Provincia? La si faccia direttamente, allora. Così per la cooperativa ENAIP: se non sbaglio anche la Provincia, due anni fa, ha fatto a suo beneficio uno stanziamento notevole. E è in questa direzione che oggi si può intervenire? Con una situazione dell'industria che spaventa: 4000 dipendenti a orario ridotto nella sola zona industriale di Bolzano. Pensiamo a queste cose, chiediamoci se questi mezzi debbano davvero andare in queste direzioni sbagliate. Per queste ragioni, io non posso essere d'accordo sugli stanziamenti previsti dall'articolo 1. Meglio sarebbe sospendere la trattazione del disegno di legge, rinviandolo magari in Commissione per rivederlo alla luce della situazione, quale emerge dalla relazione del Presidente della Giunta regionale. Troveremmo sicuramente la maniera di raggiungere una larga unità, forse anche l'unanimità sulla decisione di migliori investimenti. Non posso accettare poi questo sistema del disegno di legge plurimo: uno degli stanziamenti inseriti potrebbe anche essere accettato: ma come si può dire sì al 30 per cento e no al restante 70 per cento? Penso che sia veramente meglio sospendere la trattazione per una revisione. Sarà l'unica strada che rimanga al Consiglio regionale per affermare seriamente la sua propensione ad affrontare con serietà i problemi di questo momento economico.

PRESIDENTE: la parola al cons. Paris.

PARIS (P.S.I.): Non posso che associarmi alle considerazioni del cons. Nicolodi: per superare la congiuntura non è possibile adottare provvedimenti, come questo, di sanatoria. Ieri il Presidente della Giunta regionale ha largamente citato il discorso pronunciato a Bari dall'on. Moro; ma quel discorso affermava che l'intervento dello Stato sarebbe avvenuto soprattutto nei settori dell'industria e dell'agricoltura, a sopperire la mancanza dell'auto finanziamento. Io non so come si stia a Bolzano: a Trento certamente la situazione edilizia è grave, se numerosissimi sono coloro che aspirerebbero a farsi una casa e le richieste di beneficio sulle leggi provinciali, insufficienti, per questo titolo, come per l'edilizia rurale. Questa veramente sarebbe la via per impedire un aggravamento della disoccupazione, della quale, del resto, non conosciamo le prospettive, nè la suddivisione per settore, che pure sarebbe molto utile. L'art. 2/bis sa di assoluta improvvisazione e non c'è speranza alcuna che il denaro sia investito produttivamente. Inoltre non sappiamo — e ne dubito data la situazione dei Comuni — se le amministrazioni locali abbiano i mezzi per far fronte al 50 per cento che graverebbe su di esse; in una situazione di difficoltà creditizia come quella odierna, ce la faranno? Io non voglio fare della polemica, ma il meno che si possa chiedere, è una relazione che sia illustrativa delle diverse situazioni: mettere i cantieri di lavoro nei lavori pubblici è veramente mostruoso. Sarà meglio rinviare la discussione e riprenderla dopo che avremo dibattuto la relazione del Presidente della Giunta regionale.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Bertorelle.

BERTORELLE (Assessore enti locali - D.C.): Vorrei portare alcuni chiarimenti ai col-

leghi che sono intervenuti in questa discussione, partendo in quarta contro questo provvedimento *omnibus*, che non costituisce certo una novità nella legislazione. Da più anni è in atto la polemica fra la Provincia di Bolzano e la Regione per la disparità degli stanziamenti che sarebbero stati effettuati, in passato, in misura superiore per il Trentino che per l'Alto Adige, sulle finanze regionali. Dai dati risulta effettivamente una differenza di circa un miliardo a favore della provincia di Trento. Fin dal 1948 era pacifico che gli stanziamenti sarebbero stati divisi a metà fra le due province: nessuno se ne è mai scandalizzato e nessuno potrà scandalizzarsi se gli amministratori cercano di eliminare motivi di polemica e di contrasto. La Giunta regionale ha chiesto alle Province l'elenco delle opere indispensabili o utili: queste proposte sono riportate nel provvedimento. Si potrà dire che l'AFRA ha ormai ultimato l'edificio e che è inutile dare, ma certamente nessuno potrà negare che si tratti di una istituzione a favore dell'istruzione, che ha diritto a tutte le possibili agevolazioni. L'ENAI riguarda la prima e unica casa aperta in provincia di Bolzano per gli apprendisti di lingua italiana, a fianco delle parecchie esistenti per gli apprendisti di lingua tedesca. La necessità c'è: si spenderanno, a cose fatte, oltre 400 milioni. Anche qui si ravvisa una importanza sociale che è difficile negare e che serve al progresso sociale e al superamento delle difficoltà. La colonia di Cesenatico, sarà la prima riservata al gruppo di lingua tedesca: è una vecchia aspirazione, che ha diritto di essere appagata. Della Casa del Gesù di Cornaiano, questo piccolo Cottolengo nostrano, tutti conoscono le benemerenze, e nonostante l'opera preziosa che le suore vi svolgono, la situazione è insostenibile senza un ampliamento. Anche l'aumento del capitale sociale della SALVAR è provvedimento anticongiunturale, in quanto ad esso è

collegata la possibilità di riprendere i lavori per l'ultimazione delle Terme. Per la stazione autocorriere, la Giunta tiene fede a precise assicurazioni che erano state fornite a suo tempo: si erano promessi cento milioni, come per quella di Trento; 35 sono stati corrisposti sulla legge dei lavori pubblici, gli altri con questo provvedimento. Non si può negare che il provvedimento sia anticongiunturale: in questo momento è bene finanziare le opere pubbliche, anche per equilibrare gli interventi fra le due Province, il beneficio sarà, ritengo, esteso un poco a tutti. Non credo che in questo momento ci siano opere più urgenti da eseguire. Non mi pare proprio il caso di pensare a una sospensione: il Consiglio dia il suo voto a questa legge; saneremo una situazione di contrasto fra le due Province, e avremo operato a favore di benemerite istituzioni.

PRESIDENTE: Nessuno chiede più la parola? Metto in votazione l'art. 1.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano: approvato a maggioranza con 5 voti contrari.

PARIS (P.S.I.): Chiedo la parola sulla sospensione.

PRESIDENTE: L'articolo è stato votato; nessuna proposta formale di sospensione era venuta dalla discussione. La faccia adesso: possiamo ancora sospendere.

PARIS (P.S.I.): L'avevamo fatta: Corsini, Nardin e io. Qui le parole non servono.

PRESIDENTE: Lettura dell'art. 2:

Art. 2

L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario in

misura non superiore al 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile e comunque entro il limite massimo dell'importo di lire 50 milioni, alla Caritas Diocesana di Bolzano per l'acquisto di un immobile a Cesenatico, da adibire a colonia marina.

La relativa spesa farà carico al bilancio dell'esercizio in corso.

Per ottenere la concessione del contributo l'ente interessato deve presentare domanda in carta legale all'Assessorato regionale che sovraintende alla materia dell'assistenza pubblica, con allegato il contratto di compravendita.

Il contributo è concesso con decreto dell'Assessore che sovraintende alla materia dell'assistenza pubblica, previa delibera della Giunta regionale.

PARIS (P.S.I.): Lei non rispetta le norme del regolamento, la Giunta non risponde alle domande che le sono rivolte . . .

È meglio andarsene.

NARDIN (P.C.I.): Mi meraviglio di lei, che non ha messo in discussione la proposta di sospensione . . .

PRESIDENTE: La discussione dell'articolo 1 è stata chiara; non si voleva il rinvio . . .

NARDIN (P.C.I.): Perché lo dice lei? Doveva esprimersi il Consiglio.

PRESIDENTE: Chi chiede la parola sull'art. 2?

(I Consiglieri delle minoranze abbandonano l'aula).

Metto in votazione l'art. 2.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano: unanimità.

L'art. 2 bis, proposto dalla Giunta, l'ho già letto.

La parola al Presidente della Giunta.

DALVIT (Presidente G.R. - D.C.): Per quanto concerne le proposte di emendamento, e in particolare quella dell'art. 2 bis, non posso che richiamarmi alle mie dichiarazioni di ieri, nelle quali questo emendamento era annunciato. C'è stata una discussione sulla procedura, sulle difficoltà di tempo, sulle perplessità, non a torto completamente. Effettivamente si tratta di un intervento sostanziale presentato sotto forma di emendamento, su un provvedimento che sembra non condiviso dalle sinistre — e neanche dalle destre, se anche il cons. Corsini ha abbandonato l'aula — che però era noto da tempo e da tempo annunciato. Infatti ne feci parola nella discussione di bilancio del 1963 e del 1964; e ne fecero richiesta i consiglieri Wahlmueller, Volgger e — se non erro — anche Benedikter, chiedendo il riequilibrio dei rapporti di spesa fra le due Province. Questo equilibrio è sempre stato costume, regola della nostra amministrazione.

La legge che la Giunta ha presentato è quindi perfettamente legittima e logica. Si è scelto, si è fatta la scelta, perchè c'è una destinazione specifica, su richieste o proposte. Che il provvedimento cada in questo periodo di congiuntura, che rivesta, per quel che riguarda le opere pubbliche, carattere sicuramente anti-congiunturale, sono dati tutti incontrovertibili. Il settore delle opere pubbliche è tipicamente regolatore dell'economia: quando lavorano i muratori — si afferma — tutti lavorano. Ci sono opere in corso, ci sono opere da farsi; ma anche pagare le imprese che opere hanno eseguito rappresenta provvedimento anti-congiunturale. Mi pare che tutti dovrebbero essere a favore del provvedimento, e davvero non com-

prendo l'atteggiamento di rinuncia delle sinistre e delle destre: vuol dire che essi erano assenti quando si trattava di fare qualcosa di positivo per la nostra economia, e ce ne ricorderemo al momento opportuno.

L'art. 2 bis, presentato come emendamento, lo avevo preannunciato nelle dichiarazioni di ieri. Cinque giorni fa il Presidente della Giunta regionale ha avuto conoscenza completa della realtà che ieri vi ho detta qui; e ci parve che fosse necessario agire subito per fronteggiare quella linea della disoccupazione che, per la prima volta in agosto, ha indicato anche per noi l'orientamento dell'aumento. Gli uffici regionali del lavoro hanno a loro disposizione fondi che non sono stati utilizzati perchè i Comuni non sono in grado di far fronte alle ulteriori necessità: e i cantieri rappresentano il provvedimento tipico a favore della disoccupazione. Il cons. Paris ha detto cose non esatte, quando si è preoccupato della possibilità dei Comuni di affrontare l'ulteriore parte di finanziamento. Il nostro intervento, infatti, è previsto proprio a coprire la parte di finanziamento che dovrebbe gravare sui Comuni, per cui le opere saranno eseguite con finanziamenti dello Stato e della Regione. La legge consente, insomma, di dare gratis ai Comuni questi cantieri. Il provvedimento è delicato sotto il profilo della legittimità, ma c'è un precedente in una legge statale, della quale ora non ricordo gli estremi, che autorizzava il Genio Civile, e quindi il Ministero dei lavori pubblici, a intervenire a favore dei Comuni a questo titolo. A questo precedente ci siamo rifatti noi. Si tratta di un intervento eccezionale; non abbiamo alcuna intenzione di farne una norma costante. Dove la disoccupazione esiste, i cantieri sorgerranno. Io auguro davvero che la Provincia di Bolzano non ne abbia bisogno, perchè vorrà dire che sarà stata risparmiata dalla disoccupazione; ma se bisogno ci sarà anche in provincia

di Bolzano, sarà nostra cura che si attui la più equa distribuzione. Non è possibile una divisione a priori. Se cammineremo ancora insieme, come è probabile, ci sarà sicuramente possibile un conguaglio.

Il provvedimento che discutiamo testimonia bene della volontà di fare le cose giuste: è, mi pare, garanzia della lealtà dell'amministrazione. Chiedo ai colleghi della S.V.P. di togliere i dubbi, di considerare la possibilità del loro voto favorevole; abbiamo ancora strada da fare insieme. Non mi pare possibile arrestare questa possibilità di intervento a favore di opere che globalmente saliranno a mezzo miliardo e che costituiranno senz'altro un prezioso apporto al superamento di quei mesi di difficoltà che sono prevedibili per la prossima primavera, poichè evidentemente, con l'inverno alle porte, giungeremo a quella stagione. Noi potremo, grazie a questo emendamento, fare molto per la nostra economia.

PRESIDENTE: La parola al cons. Dalsass.

DALSASS (S.V.P.): Über den heute vom Regionalausschuß vorgeschlagenen Art. 2/bis habe ich meine Meinung bereits geäußert. Ich habe derselben praktisch nichts hinzufügen und ich bin überzeugt, daß fast der gesamte vorgesehene Betrag allein der Provinz Trient zugute kommen würde. Zur Ergänzung meiner Äusserungen möchte ich jedoch noch folgendes sagen:

Unsere Südtiroler Gemeinden haben in den vergangenen Jahren von der Möglichkeit der Errichtung dieser Schulungsbaustellen fast keinen Gebrauch gemacht. Jedermann weiß, daß für die im Rahmen derselben geleistete Arbeit täglich nur 600 Lire pro Kopf bezahlt werden, weshalb sich unsere Gemeinden gesagt haben, für einen derartigen Betrag nie-

mand zu finden, der bereit ist, hierfür einen ganzen Tag zu arbeiten. In der Provinz Trient hingegen ist trotzdem um die Beiträge nachgesucht worden; die Gesuche sind jedoch dann unerledigt geblieben. Mit der vorgeschlagenen Bestimmung wird man soweit kommen, daß in der Provinz Trient die öffentlichen Arbeiten fast gänzlich zu Lasten des Staats und der Region durchgeführt werden. Jedenfalls wird auf diese Art die eine Provinz zum Schaden der andern bevorzugt. Als zuständiger Assessor für öffentliche Arbeiten der Provinz Bozen muß ich auch feststellen, daß wir einen ungemein höheren Bedarf an Beitragsgeldern nachweisen können. Um die bereits durchgeführten öffentlichen Arbeiten, für die auf Grund des Gesetzes Nr. 3 vom Jahr 1951, sowie der neuen Gesetze Nr. 9 und Nr. 17 Beiträge beantragt wurden, zu sanieren, wären riesige Mittel erforderlich. Man hätte daher das Gesetz über die öffentlichen Arbeiten ändern und den Betrag für dieses Gesetz vorsehen müssen, wobei auch die Schulungsbaustellen Berücksichtigung finden könnten. Aus all den angeführten Gründen bin ich mit dieser Bestimmung nicht einverstanden. Abschließend möchte ich den Regionalausschuß noch fragen, wieviel Schulungsbaustellen in der Provinz Trient vorhanden sind und für wieviele derselben Beiträge vorgesehen sind, ebenso, was man der Provinz Bozen zu geben gedenkt.

(Per quanto riguarda l'art. 2/bis proposto dalla Giunta, ho già detto qual'è il mio parere. Praticamente non ho niente da aggiungere e sono convinto che lo stanziamento andrà quasi completamente a beneficio della Provincia di Trento. Per completare la mia dichiarazione vorrei ancora far presente quanto segue:

Negli anni scorsi i comuni del Sudtirolo non hanno quasi mai fatto uso della possibilità di istituire cantieri-scuola. Tutti sanno che per le prestazioni lavorative in questi cantieri il

compenso è di sole 600 lire giornaliere per persona, ragione per cui i nostri comuni hanno considerato impossibile trovare qualcuno che lavori un giorno intero per una somma del genere. Nella provincia di Trento si sono richiesti nonostante ciò i contributi e le richieste sono rimaste poi inevase. Ora la disposizione proposta farà sì che in provincia di Trento i lavori pubblici siano eseguiti quasi completamente a carico dello Stato e della Regione e comunque che una provincia sarà favorita a svantaggio dell'altra. Come Assessore ai lavori pubblici della Provincia di Bolzano posso dimostrare che essa ha uno spaventoso bisogno di contributi e che sarebbero necessarie somme enormi per sanare la situazione dopo i lavori pubblici già eseguiti e per cui sono già stati chiesti i contributi in base alla legge n. 3 del 1951 ed alle nuove leggi n. 9 e n. 17. Sarebbe stato perciò necessario emendare la legge sui lavori pubblici e prevedere una somma per la legge attuale, in cui potrebbero trovar posto anche i cantieri scuola. Per le ragioni a cui ho accennato non sono d'accordo con la presente disposizione. Per finire vorrei chiedere alla Giunta regionale quanti cantieri-scuola esistano in provincia di Trento e per quanti di essi siano previsti contributi come pure quanto si pensi di assegnare alla provincia di Bolzano).

PRESIDENTE: La parola al cons. Segnana.

SEGNANA (D.C.): Ai colleghi della S.V.P. chiedo una particolare comprensione, di fronte a questo emendamento. In questo momento le preoccupazioni maggiori riguardano la situazione economica nazionale e non bisognerebbe lasciarsi sopraffare da considerazioni a livello provinciale. Dobbiamo preoccuparci della situazione che si verificherà nella primavera del '65, guardando anche ai suoi aspet-

ti umani: le previsioni sono di un accentuarsi della disoccupazione. Di fronte a questa prospettiva, bisogna guardare a far sì che il minor numero possibile di cittadini sia colpito dagli effetti negativi della congiuntura. La S.V.P. lasci da parte, una volta, le considerazioni di parità; del resto proprio questo intervento legislativo, conferma la fiducia che il gruppo di lingua tedesca può avere nell'eventuale conguaglio, se si dimostrerà necessario. Non possiamo assumerci la responsabilità di lasciare inoperanti preziosi mezzi disponibili.

PRESIDENTE: La parola al cons. Kapfinger.

KAPFINGER (S.V.P.): Der Zusatz in Gestalt des Art. 2/bis ist bereits auf die Bedenken des Kollegen Dalsass gestoßen. Jetzt hat sich auch auf Grund der Erklärungen des Regionalausschußpräsidenten ergeben, daß die vorgesehenen 100 Millionen hauptsächlich für die Provinz Trient verwendet werden sollen. Es ist uns auch erklärt worden, warum aus wirtschaftlichen Schwierigkeiten gerade die Provinz Trient so sehr auf diesen Betrag bedacht ist. Der Präsident des Regionalausschusses hat uns zudem öffentlich versichert, daß ein eventueller Überhang der Provinz Trient zugunsten der Provinz Bozen wieder ausgeglichen werden soll. Als Beweis hierfür hat uns der Ausschußpräsident auf die heutige Gesetzesvorlage verwiesen, die zum Ausgleich einen wesentlichen Mehrbetrag zugunsten der Provinz Bozen vorsieht. Ich glaube, daß wir von dem durch den Regionalausschuß bewiesenen guten Willen Kenntnis nehmen müssen und auch die Zuversicht hegen dürfen, daß eine eventuelle neue Differenz wieder zum Ausgleich gebracht wird. Ich möchte zusätzlich noch einen anderen Vorschlag machen, nämlich, daß es dieses Mal nicht ungefähr ein gan-

zes Jahrzehnt dauert, um die Zuwendungen bei auftretenden Differenzen wieder ausgleichen und daß es schon bereits im nächsten Jahr gerade in bezug auf die öffentlichen Arbeiten ermöglicht wird, den Überhang zugunsten der Provinz Bozen zu berücksichtigen. Hierdurch könnte vielleicht unsere Zustimmung erleichtert werden. Wenn vielleicht der Herr Präsident des Regionalausschusses zu meinem Vorschlag die verbindliche Versicherung abgeben könnte, daß dieser Wertausgleich ehebald vorgenommen wird, würde ich dies begrüßen.

(L'aggiunta dell'art. 2/bis ha già suscitato la perplessità del collega Dalsass: in base ai chiarimenti del Presidente della Giunta regionale è risultato ora che i 100 milioni del provvedimento andranno per la maggior parte alla provincia di Trento. Ci è stato spiegato anche perchè proprio la provincia di Trento, a causa di difficoltà economiche, miri tanto ad ottenere questo stanziamento. Il Presidente della Giunta ci ha assicurato pubblicamente che un'eventuale eccedenza a favore della provincia di Trento verrà bilanciato con degli stanziamenti in favore della provincia di Bolzano. Come prova di ciò si è citata la proposta di legge odierna in cui è previsto, appunto come bilanciamento, uno stanziamento notevolmente maggiore per quest'ultima provincia. Credo che si debba prender atto della buona volontà dimostrata dalla Giunta regionale ed aver fiducia in una nuova compensazione. Vorrei fare poi un'altra proposta e cioè che questa volta non si aspetti un altro decennio per compensare tale divario nelle assegnazioni ma che già l'anno prossimo, e proprio per i lavori pubblici, si renda possibile un conguaglio per la provincia di Bolzano: ciò potrebbe forse facilitare la nostra approvazione. Mi sarebbe gradito se il Presidente della Giunta potesse dare un'assicurazione vincolante in merito alle mie pro-

poste e cioè che tale conguaglio si farà al più presto).

PRESIDENTE: La parola al cons. Brugger.

BRUGGER (S.V.P.): Nach den vom Kollegen Kapfinger gemachten Ausführungen verbleibt mir nur noch die Stellungnahme zu einigen konkreteren Maßnahmen. Ich möchte vorausschicken, daß dieser so unvermittelt vorgelegte Änderungsantrag tatsächlich Bedenken hat aufkommen lassen, wie schon die Stellungnahme des Kollegen Dalsass bewiesen hat. Vielleicht haben wir uns die gestrigen Ausführungen des Regionalausschußpräsidenten nicht gut genug angehört oder zu wenig überlegt. Von einer Tatsache müßten wir dennoch Kenntnis nehmen, daß nämlich der Regionalausschuß bestrebt ist, Überhänge so gut als möglich auszugleichen. Vielleicht wäre es möglich gewesen, diesen Ausgleich mit geringeren Schwierigkeiten zu einem andern Zeitpunkt vorzunehmen. Jetzt, vor Beendung der Gesetzgebungsperiode, ist dies weniger leicht. Der vorgeschlagene Art. 2/bis paßt sicher besser in das Förderungsgesetz für öffentliche Arbeiten und der Präsident des Regionalausschusses hat im Zusammenhang damit mitgeteilt, daß es sich wie bei anderen Fällen um eine Sondermaßnahme handle, die die bestehende Gefahr des Anwachsens der Arbeitslosigkeit in der Provinz Trient beschwören soll. Der vom Kollegen Kapfinger gemachte Vorschlag könnte vielleicht konkreter gefaßt werden, um eine Einigung innerhalb unserer Fraktion zu erleichtern. Der Präsident des Ausführungen des Kollegen Dalsass die Zusicherung geben, daß der durch diesen Artikel geschaffene Überhang bei den Zuteilungen der Gelder für öffentliche Arbeiten im nächsten Haushaltsjahr zugunsten der Provinz Bozen wieder ausgeglichen wird. Mit

einer derartigen Zusicherung wäre unserer Fraktion, wie bereits angedeutet, die Zustimmung leichter, zumal innerhalb derselben verschiedene Ansichten vertreten worden sind, die beweisen, daß wir von der S.V.P. auch unter uns Diskussionen haben. Wenn wir alle, den Präsidenten des Regionalausschusses inbegriffen, guten Willens sind, über diese Hürde hinwegzukommen, könnte unser Verhalten diesem Gesetz gegenüber anders sein als es beim Jagdgesetz der Fall gewesen ist. Ich bitte daher den Präsidenten des Regionalausschusses, sich hierzu verbindlich zu äußern.

(Dopo l'intervento del collega Kapfinger non mi resta che prendere posizione su alcune misure concrete. Premetto che questo emendamento proposto tanto improvvisamente è stato effettivamente causa di perplessità, come già hanno dimostrato le dichiarazioni del collega Dalsass. Forse non abbiamo ascoltato con sufficiente attenzione le dichiarazioni fatte ieri dal Presidente della Giunta o non le abbiamo sufficientemente ponderate: dobbiamo comunque prender atto del fatto che la Giunta è propensa a compensare il meglio possibile le eccedenze. Forse sarebbe stato possibile effettuare tale compensazione in altro momento con minori difficoltà che immediatamente prima dello scadere del periodo legislativo. L'articolo 2/bis che ci è stato sottoposto sarebbe senz'altro più al suo posto nella legge di incremento per i lavori pubblici ed il Presidente della Giunta ha detto a tale proposito trattarsi di un intervento straordinario, come già in altri casi, destinato a scongiurare l'aumento della disoccupazione nella provincia di Trento. La proposta del collega Kapfinger potrebbe essere posta con maggiore concretezza per facilitare un accordo all'interno del nostro gruppo: il Presidente della Giunta dovrebbe cioè, tenendo presenti le osservazioni del consigliere Dalsass, darci assicurazione che l'eccedenza pro-

curata da questo articolo sarà pareggiata a favore della provincia di Bolzano in occasione delle assegnazioni ai lavori pubblici nel prossimo bilancio. Avuta questa assicurazione al nostro gruppo sarebbe più facile, come ho già accennato, dare la sua approvazione alla legge, tanto più che all'interno di esso sono rappresentati diversi pareri i quali dimostrano come noi della S.V.P. si discuta anche fra di noi. Se noi tutti, compreso il Presidente della Giunta regionale, daremo prova di buona volontà nel superare questo ostacolo, il nostro atteggiamento nei confronti di questa legge potrà essere diverso da quello che abbiamo assunto per la legge sulla caccia. Vorrei pregare perciò il presidente della Giunta di fare una dichiarazione vincolante in proposito).

PRESIDENTE: La parola all'Assessore.

BERTORELLE (Assessore enti locali - D.C.): Vorrei ricordare che nel corso di recenti trattative con gli organismi sindacali della provincia di Bolzano, anche questi — mai avvenne in passato — hanno ammesso la possibilità del ricorso ai cantieri di lavoro per la lotta alla disoccupazione. Non è vero, del resto, che a Bolzano e nella sua provincia, non ci saranno cantieri di lavoro: proprio in questi giorni il sindaco di Laives accennava al ricorso a questa forma contro le preoccupazioni per l'avvenire.

PRESIDENTE: La parola al Presidente della Giunta.

DALVIT (Presidente G.R. - D.C.): Io sono debitore di alcune precisazioni ai signori consiglieri intervenuti. C'è un aspetto, che mi pare sia sfuggito a tutti gli oratori, ed è che queste spese si affrontano assumendo mutui. E sapete quanto sia difficile reperire, ora, dei

mezzi finanziari. Non abbiamo voluto presentare la legge prima, perchè non avevamo ottenuto gli affidamenti riguardanti appunto l'accensione dei mutui; li ebbimo in agosto e presentammo il provvedimento, perchè non volevamo lasciare a quelli che saranno i nostri successori, degli impegni iscritti in bilancio, senza aver reperito anche le fonti del finanziamento. Bisognerà anche notare che ciò rappresenta un sacrificio non lieve: non è che il bilancio regionale sia privo di pesi debitori. Per quanto riguarda la richiesta che è stata avanzata, per quel che mi riguarda personalmente e per la Giunta attuale, posso anche assumere impegno. Possiamo anche considerarlo un impegno consiliare, da trasmettere ai nostri successori, se questo provvedimento sarà votato nella sua interezza. Tenete presente, comunque, che siamo vicini a determinate scadenze. Io dico che sarà sicuramente possibile il conguaglio, ma vediamo prima come saranno stati spesi questi soldi. I conti li faremo più spesso; e li faremo tanto più spesso quanto più il dialogo sarà aperto e leale. Dire che conguaglieremo l'anno prossimo, può essere soltanto una affermazione generica. A mio giudizio, comunque, c'è la possibilità e c'è la volontà che questo conguaglio, se occorrerà, si faccia.

PRESIDENTE: La parola al cons. Dalsass.

DALSASS (S.V.P.): Nur einige Worte! Assessor Dr. Bertorelle hat mich nicht richtig verstanden. Ich habe lediglich gesagt, daß zur Zeit in der Provinz Bozen nur einige Schulungsbaustellen vorhanden sind, nicht aber, daß es in Zukunft keine weiteren geben wird. Vielleicht werden einige Gemeinden unserer Provinz auch von diesem Gesetz Gebrauch machen. Sie können es aber erst für das Jahr 1965 und nicht schon für das heutige Jahr, sodaß der in

Frage stehende Betrag gänzlich an die Provinz Trient gehen wird. Nachdem jedoch die Zusage gegeben wurde, daß zu Gunsten der öffentlichen Arbeiten ein Ausgleich geschaffen werden soll und auch der gute Wille vorhanden ist, das Nötige hierzu zu unternehmen, werde ich mich bei der Abstimmung der Stimmung der Stimme enthalten. Diese meine Stimmenthaltung beruht darauf, daß ich mit der Methode mit der solche Artikel vorgelegt werden, nicht einverstanden sein kann; auch, weil nicht die Möglichkeit geboten wurde, über ein solches Problem zu diskutieren, das eingehend vom Regionalrat und vorher auch von der zuständigen Kommission hätte beraten werden müssen.

(Soltanto due parole: l'assessore Bertorelle non mi ha capito bene. Io ho affermato soltanto che attualmente in provincia di Bolzano esistono solo alcuni cantieri-scuola e non che in futuro non ce ne saranno altri. Alcuni comuni della nostra provincia faranno probabilmente uso di questa legge ma potranno farlo soltanto per l'anno 1965 e non per quello corrente cosicchè lo stanziamento in questione sarà tutto a favore della provincia di Trento. Poichè però ci è stata data assicurazione che si effettuerà un conguaglio in favore dei lavori pubblici e poichè c'è anche la buona volontà di intraprendere quanto sia necessario a tal fine, mi asterrò dalla votazione. La mia astensione è dovuta al fatto che non posso essere d'accordo col metodo con cui si presentano questi articoli ed anche perchè non ci è stata data la possibilità di discutere la questione, che tanto il Consiglio regionale quanto la commissione competente avrebbero dovuto esaminare esaurientemente).

PRESIDENTE: La parola al cons. Wahlmüller.

WAHLMÜLLER (S.V.P.): In besug auf die Vorgangsweise um den vorgeschlagenen Zusatzartikel ist jetzt eine Einigung dahingehend erzielt worden, daß für die auf diesem Gebiet hauptsächlich der Provinz Trient zugutekommenden Ausgaben später zu Gunsten der Provinz Bozen ein Ausgleich gefunden werden soll. Das menschliche Problem ist aber offen geblieben, worauf ich hinweisen möchte, weil es auch vom Abg. Segnana betont worden ist. Nirgends ist bewiesen worden, daß die Arbeitslosigkeit und die Notwendigkeit der Arbeitslosenunterstützung durch die Schulungsbaustellen in der Provinz Trient größer sei als in der Provinz Bozen. Wir haben besonders in unseren Bergtälern dieselben Zustände, nur hat die Provinz Bozen bisher aus den bekannten Gründen hiervon keinen Gebrauch gemacht. In der Provinz Trient haben die Gemeinden sich um die Nutzung der gebotenen Möglichkeiten bemüht, jedoch die Mittel nicht erhalten, weil sie nicht vorhanden waren. Jetzt soll den Gemeinden der Provinz Trient diese Möglichkeit doch gegeben werden, damit sie ihr Vorhaben verwirklichen können. Hätten die Südtiroler Gemeinden etwas über diese Möglichkeit gewußt, wäre dieselbe auch ihnen zugutegekommen. Wie dem auch sei, bleibt die Ungerechtigkeit bestehen, daß die Arbeitslosen der Provinz Trient versorgt werden, nicht aber die der Provinz Bozen. Wenn einmal der versprochene Ausgleich hergestellt worden sein wird, dann bedeutet dies noch nicht, daß die geschehene Ungerechtigkeit besonders den Arbeitern der Provinz Bozen gegenüber aus der Welt geschafft worden ist. Hierauf muß ich mit aller Dringlichkeit hinweisen und ich kann daher nicht für diesen Zusatz stimmen.

(Col procedimento adottato per l'articolo aggiuntivo proposto si è raggiunto un accordo in base al quale per le spese che in questo cam-

po andranno per la maggior parte a favore della provincia di Trento si troverà in seguito un compenso per la provincia di Bolzano. Il problema umano è rimasto però aperto ed io vorrei accennarvi perchè vi si è riferito anche il cons. Segnana. Non è assolutamente dimostrato che la disoccupazione e la necessità di soccorrere i disoccupati con cantieri-scuola siano maggiori in provincia di Trento che in provincia di Bolzano: specialmente nelle nostre valli montane esiste la stessa situazione. Soltanto, la provincia di Bolzano non ha finora ricorso ai cantieri-scuola, per le ragioni già dette, mentre in provincia di Trento i comuni si sono sforzati di ricorrere alle possibilità loro offerte, senza però ricevere i mezzi, che erano allora inesistenti: ora questa possibilità esiste ed i comuni potranno realizzare il loro progetto. Se i comuni del Sudtirolo fossero stati informati di questa possibilità, essa andrebbe ora anche a loro vantaggio. In ogni caso rimane l'ingiustizia che si provveda ai disoccupati della provincia di Trento e non a quelli della provincia di Bolzano. Il conguaglio promesso non significa ancora l'eliminazione della ingiustizia nei confronti dei lavoratori della provincia di Bolzano. Questo è un fatto a cui devo accennare con urgenza e la ragione per cui non posso votare a favore di questa disposizione aggiuntiva).

PRESIDENTE: Metto in votazione l'art. 2 bis.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano: è approvato a maggioranza con 2 astensioni.

Art. 3

La spesa autorizzata a carico dell'esercizio finanziario 1964 con l'art. 17 della legge regionale 1 luglio 1963, n. 17, per la concessione in misura non superiore al 50 per cento dei contributi previsti dall'art. 1 della legge re-

gionale 30 maggio 1951, n. 3, è elevata di lire 150 milioni, che vengono assegnate alla Provincia di Trento.

È posto in votazione l'art. 3.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano: unanimità.

Art. 4

È autorizzata la concessione di un contributo straordinario di lire 182 milioni al Consorzio per l'Aeroporto delle Dolomiti e del Garda, con sede in Bolzano, per i lavori di ampliamento e di sistemazione dell'Aeroporto civile di Bolzano.

La spesa farà carico per lire 100 milioni all'esercizio finanziario 1964 e per lire 82 milioni all'esercizio 1965.

Il contributo è corrisposto in un'unica soluzione, dopò l'accertamento della regolare esecuzione da parte dell'Ufficio Tecnico regionale. Possono tuttavia essere corrisposti in corso di esecuzione acconti fino ai tre quarti dell'ammontare del contributo concesso, in base a stati di avanzamento dei lavori accertati dall'Ufficio Tecnico regionale; l'ultimo quarto è in tal caso corrisposto dopo l'accertamento della regolare esecuzione.

E' posto in votazione l'art. 4.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano: unanimità.

Art. 5

Per la costruzione di due edifici da adibire a sede degli uffici regionali rispettivamente in Silandro ed in Vipiteno è autorizzata la spesa di lire 100 milioni, di cui lire 50 milioni a carico dell'esercizio finanziario 1964 e lire 50 milioni a carico dell'esercizio 1965.

Qui vi è un emendamento sostitutivo da parte della Giunta, che dice:

« Per la costruzione di due edifici da adibire a sede degli uffici regionali rispettivamente in Silandro ed in Vipiteno è autorizzata a carico dell'esercizio 1965 la spesa di lire 100 milioni».

Metto in votazione questo emendamento sostitutivo.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano: unanimità.

Art. 6

L'Amministrazione regionale è autorizzata a sottoscrivere ulteriori quote di capitale della S.p.A. SALVAR di Merano fino alla concorrenza di lire 213 milioni.

La spesa graverà sul bilancio dell'esercizio 1965.

E' posto in votazione l'art. 6.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano: unanimità.

Art. 7

Gli stanziamenti disposti in attuazione della presente legge, se eventualmente non impegnati, non sono portati in economia al termine dei corrispondenti esercizi finanziari, fino a quando, a giudizio della Giunta regionale, permanga la necessità delle spese relative.

E' posto in votazione l'art. 7.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano: unanimità.

Art. 8

Per la copertura del complessivo onere di lire 687.500.000 gravante sull'esercizio finanziario 1964, è autorizzata l'accensione di uno o più mutui passivi al tasso annuo non superiore all' 8 per cento, da estinguersi in 20 semestralità costanti posticipate, a partire dall'esercizio finanziario 1964.

E' altresì autorizzata, a copertura dell'onere di lire 515 milioni posto a carico dell'esercizio finanziario 1965, l'accensione di uno o più mutui passivi al tasso annuo non superiore all'8 per cento, da estinguersi in 20 semestralità costanti posticipate, a partire dall'esercizio 1965.

All'onere di lire 50 milioni corrispondente alla prima semestralità del mutuo di cui al primo comma del presente articolo, si provvede mediante prelevamento di pari importo dal fondo speciale iscritto al cap. n. 55 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1964.

C'è un emendamento della Giunta che dice: « al secondo comma sostituire le parole "515 milioni" con "615 milioni" ».

Metto in votazione l'emendamento.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano: unanimità.

Metto in votazione l'art. 8.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano: unanimità.

Chi chiede la parola per dichiarazione di voto? La parola al cons. Nardin.

NARDIN (P.C.I.): Con questa dichiarazione di voto mi sia permesso esprimere alcune proteste. In questo momento economico questo provvedimento è soltanto un inasprimento della situazione, un voluto inasprimento: si destinano mezzi a investimenti che non hanno significato, invece che all'agricoltura e alla industria. Farete i conti, faremo i conti nei prossimi mesi con la situazione più difficile. E' la prima risposta che questo Consiglio regionale dà a questa situazione; è questo disegno di legge che nulla o poco ha a che fare con la situazione economico-sociale. Così non si può favorire una ripresa neanche del dialogo poli-

tico, non si lavora per la pacifica coesistenza delle popolazioni, i dissensi si aggraveranno fra i gruppi sempre più dilaniati fra loro. Poi protesto perchè coscientemente la maggioranza del Consiglio regionale fornisce mezzi a iniziative di una associazione che da tempo collabora col Kulturwerk di Monaco, che costituisce la principale centrale del terrorismo in Alto Adige. Il Ministro Kreisky, il sen. Sand, lo stesso Ministro Taviani hanno denunciato recentemente le attività di determinati circoli nazisti in appoggio al terrorismo, e noi ci accordiamo al Kulturwerk. Mi meraviglio che uomini della DC e della socialdemocrazia sostengano queste iniziative, sentano il bisogno di finanziare enti che sono in aperta collusione con circoli esteri di sovvertimenti, mi meraviglio che sia stato presentato un simile provvedimento. Ciò documenta il deterioramento della situazione politica altoatesina, lo aumenta, e dichiara anche l'incapacità dei gruppi di maggioranza ad affrontare la situazione. Protesto anche perchè, lei, signor Presidente, non ha messo in votazione la nostra proposta di sospensione: ciò mi meraviglia da parte sua. Mi meraviglia anche che lei, membro del Consiglio di amministrazione dell'AFRA, abbia presieduto questi lavori e partecipato alla votazione. Nella nostra legge comunale avevamo sancito che, nel caso di partecipazione, di interesse, anche non personale, a una votazione, per la presenza in Consigli o amministrazioni interessate, ci si dovesse astenere dal voto, non solo, ma anche dalla preparazione di esso. Per questo non parteciperò alla votazione.

PRESIDENTE: Io non sono membro dell'AFRA.

NARDIN (P.C.I.): Lo era fino all'anno scorso.

PRESIDENTE: Non lo sono, nè lo sono mai stato, e basta.

Non so se altri membri di questo Consiglio facciano parte dell'AFRA, ma non lo credo.

La parola al Dr. Magnago.

MAGNAGO (S.V.P.): Ich habe mir die Worte des jetzt leider hinausgegangenen kommunistischen Abgeordneten gut angehört. Es kann jetzt leider nur eine Erklärung zur Stimmgabe gegeben werden, sodaß auf jede Polemik verzichtet werden muß. Es tut mir aber leid, zumal es nicht das erstemal ist, daß von kommunistischer Seite wieder politisch spekuliert worden ist, was ich sehr unsauber finde. Nachdem man sich nicht gegen den sozialen Zweck aussprechen kann, der mit diesem Gesetz verfolgt wird, ist hier behauptet worden, daß das Michael-Gamper-Werk oder auch die Afra durch dieses Gesetz unterstützt werde, trotzdem sie auch vom Kulturwerk für Südtirol Gelder erhielten, das mit den Terroristen in Südtirol in Verbindung stände. Diese falsche Behauptung ist zum zweiftenmal von der kommunistischen Zeitung in Österreich « Die Volksstimme » ausgestreut worden, von der auch der Abg. Nardin den Anlaß zu seiner politischen Spekulation genommen hat. Diese Behauptungen sind jedoch völlig frei erfunden und auch die kommunistische Zeitung « Die Volksstimme » hat sie in keiner Weise nachgewiesen. Ich bedaure, daß hier ein Versuch gemacht wird, eine politische Spekulation nur deshalb aufzuziehen, um den Vorwand zu haben, gegen das Gesetz zu stimmen. Ohne diesen Vorwand hätte der Abg. Nardin schwerlich gegen dieses Gesetz seine Stimme erheben können, weil er nicht bestreiten kann, daß mit demselben rein soziale Zwecke verfolgt werden. Wenn die aufgestellten Behauptungen der

Wahrheit entspräche, dann wäre ich der Erste der gegen dieses Gesetz stimmen würde.

(Ho ascoltato con grande attenzione le parole del consigliere comunista che purtroppo è uscito ora. In sede di votazione è possibile purtroppo soltanto una dichiarazione cosicché bisogna rinunciare ad ogni polemica. Mi dispiace però, tanto più che non è la prima volta, che da parte comunista si facciano di nuovo speculazioni politiche che trovo molto disoneste. Poichè è impossibile criticare il fine sociale perseguito dalla legge, si afferma qui che l'opera Gamper od anche l'AFRA ricevono aiuti da questa legge e contemporaneamente dal Kulturwerk für Südtirol che a sua volta sarebbe in contatto con i terroristi sudtirolesi. Tale affermazione è stata diffusa due volte dal giornale comunista austriaco « Die Volksstimme » e da questo il cons. Nardin ha preso lo spunto per la sua speculazione politica. Tali affermazioni sono comunque del tutto inventate ed anche il giornale comunista « Die Volksstimme » non ha fornito la minima prova di ciò. Mi dispiace che qui si tenti di montare una speculazione politica per avere un pretesto per votare contro questa legge. Senza un pretesto il cons. Nardin difficilmente avrebbe potuto prendere la parola contro la legge perchè non può negare che essa persegua fini puramente sociali. Se le affermazioni fatte corrispondessero alla verità sarei il primo a votare contro la legge).

PRESIDENTE: La parola al cons. Segnana.

SEGNANA (D.C.): Il nostro gruppo voterà a favore. Dopo le dichiarazioni di Nardin devo esprimere anche la convinzione nostra: anche se non è un toccasana, questo provvedimento avrà benefiche ripercussioni sulla economia della nostra Regione. Ci auguriamo che la

coniuntura sfavorevole abbia a migliorare, ma riteniamo comunque, con questa legge, di aver fatto qualcosa di positivo anche noi.

PRESIDENTE: Nessun altro consigliere prende la parola per dichiarazione di voto?

Prima che si voti, devo chiarire ancora, in ordine ai rilievi formulati, che nessuna proposta o richiesta scritta di sospensiva, era stata presentata; e che neanche oralmente era stata

fatta questa richiesta. Ciò premesso, si distribuiscono le schede per la votazione segreta.

(Segue votazione a scrutinio segreto).

Esito della votazione: votanti 30, voti favorevoli 30.

La legge è approvata.

La seduta è tolta; riprenderemo domani per trattare i voti e le mozioni.

(Ore 12.45).